



**PROCESSO VERBALE** delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 16 settembre 2019, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenicco</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ernes De Crignis, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Riccardo Riccardi**, Vicepresidente e assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla protezione civile;

**Manlio Palei**, Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria;

**Sabrina Loprete**, funzionario del Servizio sanità pubblica veterinaria;

**Ranieri Antonio Zuttion**, Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria;

**Amedeo Aristei**, Direttore della Protezione civile;

**Flavio Cimenti**, titolare della P.O. coordinamento attività di vigilanza, controllo e monitoraggio del corpo forestale regionale;

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio affari istituzionali e locali, Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 5 agosto 2019;
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1382 del 9 agosto 2019 recante "Regolamento ai sensi della legge regionale 26/06 (disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento. Approvazione preliminare";
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art 24, comma 2 bis: introduzione e definizione del budget personale integrato, quale budget di salute per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane. approvazione preliminare";
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione preliminare";
5. Intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare con generalità n. 1079 del 25 giugno 2019;
6. Nomina di due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali in seno al "Comitato tecnico-scientifico" degli ecomusei, di cui alla L.R. n. 10/2006, art. 4.;
7. Designazione di due soggetti, uno per ciascuna delle due delegazioni trattanti pubbliche di Comparto di cui all'art. 32, comma 2, lettera b), della L.R. 18/2016, come modificato dalla L.R. 9/2019.

**Il Presidente Di Bisceglie** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.12.

### **PUNTO 1**

**Il Presidente Di Bisceglie** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 5 agosto 2019.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTO 2**

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1382 del 9 agosto 2019 recante "Regolamento ai sensi della legge regionale 26/06 (disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 29/2019).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ernes De Crignis, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 29/10/2019

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1382, approvata in data 9 agosto 2019, avente ad oggetto: "Regolamento ai sensi della legge regionale 26/06 (disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento. Approvazione preliminare";

**Sentita** l'illustrazione dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale, nel dare per illustrato il provvedimento, sottolinea che il Regolamento disciplinante i cimiteri per animali d'affezione rappresenta un atto che viene incontro alle crescenti esigenze riguardanti il benessere degli animali.

Rileva la crescita costante di una cultura molto più evoluta rispetto alle norme in materia, che devono adeguarsi alla sensibilità acquisita dai cittadini, e ritiene che nel percorso verso una nuova visione complessiva i Comuni dovranno svolgere un ruolo di primo piano;

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant**, in merito all'articolo 10 del Regolamento, "requisiti degli impianti di cremazione", chiede se la tipologia di impianto prevista, considerate le limitatissime dimensioni, rientri comunque tra le industrie insalubri;

- **il Presidente Di Bisceglie**, considerato che nella delibera in esame si fa riferimento ai soggetti gestori, che devono provvedere a una serie di adempimenti, ritiene che gli enti locali possano decidere di gestire direttamente i cimiteri, e chiede conferma ai funzionari competenti;

- **il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria**, Manlio Palei, nel rispondere al Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, conferma che gli impianti di incenerimento sono categorizzati come industria insalubre, anche se non sussistono problemi sanitari, né di natura epidemiologica, in quanto le spoglie degli animali sono soggette a certificazione veterinaria, né per quanto attiene all'incenerimento.

Rispondendo al Presidente Di Bisceglie, chiarisce che il Regolamento in esame è stato predisposto anche per venire incontro alle richieste di alcuni Comuni, oltre che di privati, di poter istituire cimiteri per gli animali di affezione;

- **il Sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant**, ricorda che molti strumenti urbanistici vietano la realizzazione di impianti che siano ricollegabili a industrie insalubri. Chiede, pertanto, se, trattandosi di un impianto di dimensioni limitatissime, sia possibile, con un atto, o una circolare, stabilire che non fa parte delle industrie insalubri. Sostiene, quindi, che il problema si potrebbe risolvere stabilendo che fino a una certa capacità produttiva l'inceneritore non rientra nell'industria insalubre;

- **il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria**, Manlio Palei, dichiara di concordare con l'intervento del Sindaco di Gemona del Friuli, anticipando che gli uffici si attiveranno al fine di operare una differenziazione tra le strutture di incenerimento per piccoli animali (che, se costruite con tutti i crismi, soprattutto per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, sono iperprotette) e quelle dei grandi stabilimenti di incenerimento;

- **il Presidente Di Bisceglie** ritiene che la materia in esame interessi particolarmente i Comuni, in particolare per quanto riguarda la localizzazione dei cimiteri, e quindi le scelte urbanistiche. Il Regolamento prevede che la decisione in merito ai cimiteri spetti al Comune, tuttavia si stabilisce anche che possono essere realizzati nei pressi di cimiteri umani mantenendo una fascia di rispetto non inferiore ai 25 metri dalle sepolture. Comunica che secondo alcuni amministratori tale distanza di 25 metri potrebbe indurre in errore, non essendo chiaro se si riferisca al confine del cimitero, e invita gli uffici a un chiarimento in proposito;

- **il funzionario del Servizio sanità pubblica veterinaria**, dottoressa Sabrina Loprete, specifica che il Regolamento dà la possibilità di realizzare cimiteri di animali nei pressi dei cimiteri umani mantenendo una fascia di rispetto di 25 metri, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della LR 22/2017, che viene calcolata dalla sepoltura;

- **il Presidente Di Bisceglie** ribadisce l'importanza di definire se la distanza debba essere calcolata dalla sepoltura o dai confini, in quanto nel primo caso si può contemplare la possibilità di un grande cimitero in cui da una parte ci sono gli umani e dall'altra, divisi da un viale, gli animali;

- **il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria**, Manlio Palei, precisa che si tratta di una fascia minima, prevista dalla legge, ma nulla vieta che con Regolamento comunale si possa prevedere anche un muro divisorio, in quanto sussiste un'ampia discrezionalità da parte degli enti locali;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, considerando che esistono molti cimiteri contenuti all'interno di aree nelle quali è preclusa qualsiasi possibilità di ampliamento, chiede se la distanza dei 25 metri debba cumularsi con altre zone di rispetto previste dalla legge;

- **il Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria**, Manlio Palei, chiarisce che la distanza di 25 metri è sostitutiva rispetto a quelle previste da altre norme, e si calcola da sepoltura a sepoltura. Si tratta delle distanze minime che vengono già garantite ad esempio nel cimitero di Cervignano, dove è già stata realizzata l'area per gli animali;

**Considerato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1382, approvata in data 9 agosto 2019, avente ad oggetto: "Regolamento ai sensi della legge regionale 26/06 (disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1382, approvata in data 9 agosto 2019, avente ad oggetto: "Regolamento ai sensi della legge regionale 26/06 (disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento. Approvazione preliminare".

(alle ore 10.30 entra De Marco Zompit)

### PUNTO 3

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art. 24, comma 2 bis: introduzione e definizione del budget personale integrato, quale budget di salute per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 30/2019).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>

<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ermes De Crignis, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<b>presente</b>
Partecipano con diritto di parola: <b>Markus Maurmair</b> , Presidente Assemblée di comunità linguistica friulana, e <b>Alessandro Fabbro</b> , Segretario Generale ANCI FVG			

n. 30/10/2019

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 9 agosto 2019 recante “L.R. 17/2014, art. 24, comma 2 bis: introduzione e definizione del budget personale integrato, quale budget di salute per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane. Approvazione preliminare”;

**Sentita** l’illustrazione dell’Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile, Riccardo Riccardi, il quale ritiene innanzi tutto che il provvedimento in esame rappresenti un grande traguardo nel modello della integrazione sociosanitaria. La delibera n. 1383 affronta infatti il tema dell’«abitare», che è uno dei grandi temi della risposta legata alla protezione sociale, in particolare per quanto riguarda le persone in condizioni di cronicità o di non autosufficienza.

Sottolinea che l’introduzione del budget personale rappresenta un significativo passo in avanti. Ricorda che in sede di assestamento di bilancio è stato introdotto anche un budget personale che riguarda i disabili, anticipando una serie di misure che dovranno essere varate in futuro. La delibera in esame riguarda il tema dell’abitare inclusivo, quindi della domiciliarità innovativa, per persone anziane, definendo anche il tema dei profili di bisogno assistenziale, e viene sottoposta al CAL per ottenere il parere dei Comuni, che ovviamente giocano un ruolo di primo piano nell’ambito di questa dinamica;

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, chiede se il “budget di salute” si debba aggiungere al budget che viene concesso agli over 65 o agli ospiti delle strutture per anziani o se rappresenti un’integrazione. Riscontra, inoltre, una differenza che appare minima tra la quota sanitaria e la quota sociale, chiedendo precisazioni in proposito;

- **il Presidente Di Bisceglie** rileva che con la delibera n. 1383 si introduce il budget personale, che in precedenza non esisteva, da assegnare a soggetti non autosufficienti, perché possano usufruire di qualche forma di sperimentazione di “abitare”;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, sottolinea che la delibera in esame introduce, in via sperimentale, il budget integrato, previsto dall’articolo 24 della legge regionale 17/2014 e destinato a persone non autosufficienti accolte all’interno di sperimentazioni di abitare inclusivo autorizzate dalla Regione, a cui viene assegnata una quota di risorse commisurata al profilo di bisogno e alla condizione economica. Una parte di tali risorse fa riferimento al fondo sanitario, e quindi è un LEA, un livello essenziale di assistenza, mentre la restante parte fa riferimento al fondo sociale, e viene attinta dal fondo dell’autonomia possibile (FAP). Le due dimensioni del budget concorrono a sostenere progetti personalizzati da svolgersi all’interno delle sperimentazioni di abitare inclusivo, che in questo momento sono circa una decina;

- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, chiede se il progetto comprenda anche le malattie psichiche o solo l'handicap fisico;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, precisa che il provvedimento in esame si rivolge a tutte le persone anziane non autosufficienti e disabili, che vengono inserite in progetti di abitare inclusivo, con il tentativo di trovare un'alternativa alle forme tradizionali di residenzialità per anziani;

- **il Sindaco del Comune di Precenico, Andrea De Nicolò**, rileva che non vengono coinvolte nuove risorse, in quanto il provvedimento in esame incide sul FAP già esistente a livello delle singole comunità;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, sottolinea che i soggetti coinvolti in queste sperimentazioni, se possiedono i requisiti previsti dall'attuale regolamento FAP per la misura APA (assegno per l'autonomia), avranno diritto alle risorse che spetterebbero loro se rimanessero a casa, in quanto tale strumento prevede il sostegno all'interno di soluzioni abitative assimilabili al proprio domicilio;

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Angela Brandi, considerato che le risorse per tale sperimentazione vengono attinte in parte sulla quota sociale, con il FAP, e in parte sulla quota sanitaria, con il LEA, operando quindi una diversificazione, chiede se possano essere liberate alcune risorse del FAP per nuovi progetti assistenziali;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, risponde all'Assessore del Comune di Trieste che non vengono liberate ulteriori risorse del FAP;

- **il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta, complimentandosi per il provvedimento in esame, che era atteso da tempo, chiede se è in previsione un incremento dei capitoli relativi a tali fondi. Informa che, nel proprio ambito, sono già attivi parecchi FAP, e qualora si verificasse una carenza di risorse si rischierebbe una situazione di difficoltà;

- **l'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, delegato alla protezione civile**, Riccardo Riccardi, chiarisce le difficoltà incontrate nell'operazione che, all'interno dell'assestamento di bilancio, ha consentito di assegnare i fondi sulle previsioni dei FAP. Informa che è obiettivo dell'Assessorato mantenere tali risorse, che sono estremamente importanti e rispondono a un bisogno concreto, auspicando, a tal fine, la collaborazione dei Comuni;

- **il Sindaco del Comune di Zoppola, Francesca Papais**, esprime il proprio apprezzamento per la delibera in discussione, che comunque aumenta il plafond di opportunità anche sperimentali, considerate le nuove emergenze e i nuovi bisogni dell'anziano. Chiede, quindi, se sono contemplate anche forme di coabitazione tra anziani in cui possa essere prevista un'integrazione tra fondi personali, magari per pagare una figura infermieristica o un educatore, con queste modalità sperimentali che stanno nascendo in tutta Europa;

- **il Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, specifica che uno degli assi portanti del provvedimento, che emergerà anche nell'esame della delibera 1385, è il progetto personalizzato, che rappresenta il vero elemento di garanzia che venga dato alla persona tutto ciò che serve. Nell'ambito del progetto personalizzato, e quindi del budget complessivo di progetto, rientrano anche le prestazioni erogate direttamente dal sistema sanitario. Ad esempio, in queste realtà, l'assistenza infermieristica deve essere garantita, quindi l'infermiere del distretto sarà preposto a erogare le prestazioni necessarie. Se poi la persona o la famiglia vuole conferire risorse proprie per interventi ulteriori, ad esempio per le assistenti famigliari, saranno previste nel budget complessivo di progetto, che costituisce un sottoinsieme delle risorse complessive che sono state definite "budget di salute";

- **il Presidente Di Bisceglie** assicura all'Assessore la collaborazione e il sostegno da parte degli enti locali per la ricerca di risorse necessarie per un ambito importante come quello in esame, che riesce a fornire in modo mirato, alla persona in condizioni di particolare disabilità o non autosufficienza, una risposta innovativa rispetto alle forme di "abitare";

**Considerato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art. 24, comma 2 bis: introduzione e definizione del budget personale integrato, quale budget di salute per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane. Approvazione preliminare";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1383 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art. 24, comma 2 bis: introduzione e definizione del budget personale integrato, quale budget di salute per il finanziamento delle sperimentazioni in materia di abitare inclusivo destinate alle persone anziane. Approvazione preliminare".

### PUNTO 4

Il Presidente introduce il **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione preliminare" (Deliberazione n. 31/2019).**

#### Presiede Antonio Di Bisceglie

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ermes De Crignis, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 31/10/2019

**Il Consiglio delle autonomie locali**



**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Visto** la deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 9 agosto 2019 recante “L.R. 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione preliminare”;

**Sentita** l’illustrazione dell’**Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità**, Riccardo Riccardi, il quale spiega che la deliberazione in esame concerne il tema della domiciliarità innovativa e dell’abitare possibile, tema che costituisce l’ulteriore tassello del ragionamento complessivo volto a ridurre la “risposta istituzionalizzata” a favore di un’accoglienza di tipo domiciliare che sia la migliore possibile per ciascuna persona anziana o in condizione di disabilità e pertanto tarata sulle diverse esigenze individuali.

**Udito** l’intervento del **Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo il quale chiede se all’interno delle sperimentazioni di abitare inclusivo previste dalla delibera in esame possa rientrare anche il finanziamento di un progetto innovativo come quello attualmente in fase di elaborazione nell’area del pordenonese e relativo all’abitare possibile in materia di autismo.

**Udita la replica del Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria**, Ranieri Antonio Zuttion, il quale spiega che le sperimentazioni legate al cosiddetto abitare possibile o domiciliarità innovativa sono previste dalla normativa regionale già a partire dal 2005. Le prime linee di indirizzo risalgono invece al 2015 e sono state successivamente aggiornate nel 2017. Ad oggi esistono già dieci luoghi in cui si stanno sperimentando forme diverse di abitare possibile ed altri otto progetti sono in fase di avvio. Il presente aggiornamento delle Linee di indirizzo già esistenti si è reso necessario per allinearne i contenuti alla recente modifica della norma di riferimento ovvero l’articolo 24 della legge regionale 17/2014 e, soprattutto, per la necessaria armonizzazione con i decreti statali così detti “Dopo di Noi”. Un tanto al fine di rendere uniforme l’approccio sia nel caso di soggetti affetti da disabilità che di persone anziane non autosufficienti. Specifica che le linee guida non attengono al finanziamento strutturale dei progetti: non vengono finanziati investimenti ma progetti che riguardano la singola persona. Si provvede dunque a regolare le modalità di accesso alle sperimentazioni le quali, come in precedenza, possono essere realizzate da soggetti pubblici o da soggetti appartenenti al privato sociale purché in accordo di partenariato con l’Azienda sanitaria, l’ente gestore dei servizi per la disabilità nel caso di persone disabili e i Comuni del territorio. Si tratta quindi di sperimentazioni che devono preliminarmente essere in qualche modo concordate a livello territoriale. La proposta di sperimentazione deve quindi essere presentata alla Regione e se rispetta i canoni previsti dagli indirizzi in esame viene autorizzata e successivamente monitorata nel suo iter. Alcune delle modifiche apportate ai precedenti indirizzi sono proprio frutto delle fasi di monitoraggio già condotte in passato che hanno permesso di evidenziare l’opportunità di semplificare e meglio definire alcuni passaggi, a maggiore garanzia delle persone che poi vengono accolte.

**Considerato** che non ci sono altre richieste di intervento.

**Udita** l’intervento conclusivo dell’**Assessore Riccardi** il quale ribadisce la rilevanza dell’atto in esame con il quale si persegue l’obiettivo di fornire ad ogni persona la migliore accoglienza possibile e che un tanto si può ottenere solo personalizzando la risposta abitativa in base alle singole esigenze.

**Ritenuto** quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 9 agosto 2019 recante “L.R. 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione preliminare”;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1385 del 9 agosto 2019 recante "L.R. 17/2014, art 24 - linee guida per la promozione e la realizzazione di forme sperimentali di abitare inclusivo. Aggiornamento delle sperimentazioni di cui alla DGR 2089/2017 in materia di abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione preliminare".

### **PUNTO 5**

Il Presidente introduce il **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare con generalità n. 1079 del 25 giugno 2019 (Deliberazione n. 32/2019).**

**Presiede Antonio Di Bisceglie**

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ermes De Crignis, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 32/10/2019

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle

autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Vista** lo schema di disegno di legge “Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi” approvato dalla Giunta regionale in via preliminare con generalità n. 1079 del 25 giugno 2019;

**Sentita** l'illustrazione dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, Stefano Zannier, il quale riferisce che il disegno di legge fa riferimento sia alla Protezione civile che alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche; la Protezione civile, infatti, oltre a intervenire in caso di incendi, fornirà supporto per la gestione della prevenzione in collaborazione con il Corpo forestale regionale.

La Regione è già dotata di norme e piani in materia, ma era necessario adeguarli a norme nazionali che si sono susseguite nel tempo e raccordare una serie di attività che già vengono svolte; la necessità di redigere un disegno di legge organico era già stata formalizzata con alcune delibere della Giunta nel 2015.

Per quanto riguarda l'impostazione del DDL, non introduce novità in merito alle attività che oggi vengono realizzate, anche per gli aspetti di interesse delle autonomie locali. Si affrontano invece una serie di chiarimenti rispetto alla metodologia operativa da seguire, in modo da rendere funzionali ed organici gli interventi della Protezione civile e del Corpo forestale regionale e per codificare le modalità di gestione ed utilizzo dei volontari.

Il provvedimento prevede l'adozione di un piano operativo successivo all'entrata in vigore della legge; non sono quindi normati aspetti operativi, riservati alla forma regolamentare che permette una maggiore semplicità di utilizzo e modifica.

**Considerato** che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **Il Presidente Di Bisceglie** riferisce che gli è stata sottoposta una richiesta di chiarimento in merito all'ambito di applicazione della legge, che trova già risposta nell'articolo 2 comma 1, laddove si specifica che la legge si applica a tutte le superfici definite bosco ai sensi della l.r. 9/2007, e quindi non a tutto il territorio della regione;
- **Il Sindaco di Gemona, Roberto Revelant**, rileva che le strade forestali possono costituire una linea tagliafuoco in caso di incendi; al fine della prevenzione, chiede se si possa ipotizzare una disposizione che permetta di effettuare un taglio di cinque metri su entrambi i bordi del sedime stradale per allargare la linea tagliafuoco, operando con procedure semplificate anche sulle proprietà private;
- **L'Assessore Zannier** spiega che una norma di questo tipo permetterebbe utilmente di intervenire con funzioni anche più ampie di manutenzione dei bordi strada; ritiene però che una norma di questo contenuto dovrebbe essere prevista nell'ambito delle disposizioni attuative di tipo regolamentare, non nelle norme oggi in esame, che riguardano le regole generali di prevenzione e le regole per l'attuazione delle attività di spegnimento. Nell'ambito dei piani operativi successivi è possibile prevedere degli strumenti che consentano in qualche misura di fare interventi di pianificazione del tipo richiesto.
- **il Vicesindaco del Comune di Pordenone, Eligio Grizzo**, riferendo di aver partecipato ad una seduta del Comitato misto paritetico per le servitù militari ove si è esaminato il divieto di svolgere alcune attività che tradizionalmente vengono effettuate nelle zone di montagna con finalità di prevenzione dagli incendi boschivi, chiede se le previsioni della legge valgano anche per le aree militari;
- **L'Assessore Zannier** chiarisce che il già richiamato articolo 2, comma 1, specifica che la legge si applica a tutte le superfici definite bosco ai sensi della l.r. 9/2007 e che i casi di esclusione dall'applicazione della legge sono esclusivamente quelli tassativamente elencati nel comma 3;
- **Il Sindaco di Aviano, Ilario De Marco Zompit**, ricorda che il proprio territorio è stato più volte interessato da incendi e segnala una problematica di tipo procedurale che riguarda le squadre di protezione civile

volontarie, le quali non si possono attivare se non dopo l'indicazione che arriva dalla Protezione civile. Questa procedura può determinare un ritardo nell'affrontare gli incendi; chiede perciò che venga modificata, in modo tale che il responsabile della squadra dei volontari possa attivarsi immediatamente e tempestivamente;

- **Il Direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei** riferisce che l'articolo 13 della legge prevede che la regia degli interventi sia affidata alla Sala Operativa Regionale (SOR) di Protezione civile al fine di garantirne il coordinamento. L'obiettivo a cui si vuole giungere è fornire una risposta maggiormente tempestiva, facendo sì che la SOR diventi il soggetto che gestisce l'emergenza di secondo livello (al momento lo fanno i vigili del fuoco), in modo tale che, una volta arrivata la segnalazione al 112, questa venga immediatamente veicolata alla SOR, che a sua volta potrà attivare in modo tempestivo anche il mondo del volontariato, in collaborazione con il corpo forestale;

- **Il Sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta**, chiede chiarimenti in merito al divieto di accendere fuochi per bruciare materiali derivanti da attività agricole e forestali previsto dall'art. 19, comma 7, lett. a); chiede se il divieto sia previsto solo all'interno del territorio boschivo, mentre in altre aree rimangono valide le regolamentazioni già vigenti;

- **Il titolare della P.O. coordinamento attività di vigilanza, controllo e monitoraggio del corpo forestale regionale, Flavio Cimenti** chiarisce che la norma riguarda esclusivamente il territorio boschivo. Il divieto deriva dal recepimento di una norma nazionale che vieta qualsiasi accensione nei periodi di grave pericolosità; per venire incontro ad usi e tradizioni è stata prevista, all'art. 11, una semplificazione: viene individuato il periodo di attenzione, mentre lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi verrà stabilito, con procedura più snella e flessibile, dal direttore del servizio competente in materia;

- Alla luce dei chiarimenti forniti, **il Sindaco Gerometta** ritiene che tali indicazioni vadano poi recepite nei regolamenti urbani non appena la norma entrerà in vigore;

- **Il sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis**, concorda con l'importanza della manutenzione dei bordi strada e ritiene che sarebbe opportuna una fascia di disboscamento anche maggiore. Auspica inoltre che venga effettuato un censimento dei bacini in quota utilizzati dagli elicotteri per attingere l'acqua destinata allo spegnimento, con una particolare attenzione a quelli gestiti da Promotur, che non hanno popolazione ittica. Infine ricorda la tradizione del lancio delle "Cidulis" e chiede se in materia ci sia una regolamentazione regionale o se questa sia responsabilità del sindaco;

- **L'Assessore Zannier** chiarisce che per quest'ultimo aspetto la norma prevede l'autorizzazione e la possibilità di regolamentazione; per quanto riguarda la manutenzione dei bordi strada, ritiene che sia meglio disciplinarla con uno strumento operativo piuttosto che normativo, per evitare possibili rilievi giuridici e per avere la flessibilità necessaria a considerare le specificità dei diversi interventi. Per quanto riguarda i bacini, esiste già un database, ma è prevista un'attività di implementazione, poiché la Direzione ha la necessità di conoscere con certezza dove possano essere effettuate le prese nel tempo più breve possibile;

**Considerato** che non ci sono altre richieste di intervento;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge recante: "Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare con generalità n. 1079 del 25 giugno 2019;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

## DELIBERA

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare con generalità n. 1079 del 25 giugno 2019.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

### **PUNTO 6**

Il Presidente introduce il **punto 6** all'ordine del giorno, "Nomina di due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali in seno al "Comitato tecnico-scientifico" degli ecomusei, di cui alla L.R. n. 10/2006, art. 4".

**Il Presidente Di Bisceglie** ricorda che è pervenuta la candidatura della dott.ssa Paola Visentini, proposta dal Comune di Udine, e informa che è stata preannunciata un'altra candidatura, che tuttavia non è ancora stata formalizzata. Pertanto, propone di rinviare la nomina di due rappresentanti del Consiglio delle autonomie locali in seno al "Comitato tecnico-scientifico" degli ecomusei alla prossima seduta del Consiglio delle autonomie locali.

Il CAL concorda.

### **PUNTO 7**

Il Presidente introduce il **punto 7** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Designazione di due soggetti, uno per ciascuna delle due delegazioni trattanti pubbliche di Comparto di cui all'art. 32, comma 2, lettera b), della L.R. 18/2016, come modificato dalla L.R. 9/2019 (Deliberazione n. 33/2019).**

#### Presiede Antonio Di Bisceglie

<b>Comune di Gorizia</b> Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenicco</b> Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Giovanni Barillari, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Roberto Trentin, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Roberto Felcaro, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Ernes De Crignis, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana, e **Alessandro Fabbro**, Segretario Generale ANCI FVG

N. 33/10/2019

### **Il Consiglio delle autonomie locali**

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

**Visto** l’articolo 32 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), che prevede la designazione da parte del Consiglio delle autonomie locali di un componente per ciascuna Delegazione;

**Vista** la nota dd. 9 agosto 2019, con la quale l’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell’immigrazione, corregionali all’estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, chiede al Consiglio delle autonomie locali di designare due componenti delle delegazioni trattanti-pubbliche di comparto, uno per la contrattazione della dirigenza e uno per la contrattazione del personale non dirigente, con funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva regionale delle amministrazioni del Comparto unico;

**Considerato** che sono pervenute le candidature del dottor Primo Perosa, proposto dal Comune di Pordenone in qualità di componente della delegazione trattante relativa al personale non dirigente, e della dottoressa Maria Grazia De Rosa, proposta dal Comune di Grado in qualità di componente della delegazione trattante relativa al personale dirigenziale, i cui curriculum sono a disposizione dei componenti;

**Sentito** il Sindaco del Comune di Buja, Stefano Bergagna, il quale propone l’ulteriore candidatura della dottoressa Carla Landi in qualità di componente della delegazione trattante relativa al personale non dirigente;

**Considerato** che a seguito di dibattito in ordine alle candidature presentate viene disposta una breve sospensione dei lavori, in esito alla quale il Sindaco del Comune di Buja Stefano Bergagna dichiara di ritirare la candidatura della dottoressa Carla Landi;

**Sentito** il Presidente Di Bisceglie, il quale conclusivamente conferma che per quanto riguarda la designazione di due soggetti, uno per ciascuna delle due delegazioni trattanti pubbliche di Comparto di cui all’art. 32, comma 2, lettera b), della L.R. 18/2016, come modificato dalla L.R. 9/2019, risultano proposte le candidature della dottoressa Maria Grazia De Rosa per quanto riguarda la parte dirigenziale e del dottor Primo Perosa per quanto riguarda il personale non dirigente;

**Considerato** che, a fronte delle due candidature espresse per i due posti disponibili, il Presidente ritiene che si possa procedere mediante un’unica votazione formale;

**Preso atto** che nessuno dei presenti si oppone alla proposta del Presidente e che nel corso della seduta non sono state formulate ulteriori osservazioni;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione le designazioni della dottoressa Maria Grazia De Rosa quale componente della Delegazione trattante di Comparto relativa alla contrattazione dirigenziale e del dottor Primo Perosa quale componente della Delegazione trattante di Comparto relativa alla contrattazione del personale non dirigente;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 19

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

All’unanimità

## DELIBERA

di designare, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera b), della L.R. 18/2016, come modificato dalla L.R. 9/2019, quale componente della Delegazione trattante di Comparto relativa alla contrattazione dirigenziale la dottoressa Maria Grazia De Rosa e quale componente della Delegazione trattante di Comparto relativa alla contrattazione del personale non dirigente il dottor Primo Perosa.

**Il Presidente Di Bisceglie** ricorda che al termine della seduta del CAL si riunirà, presieduta dal Coordinatore Revelant, la I Commissione, che dovrà esaminare, come richiesto dall'Assessore regionale, la questione relativa alle indennità dei Sindaci. Ricorda altresì che la Commissione è aperta a tutti i componenti e, per evitare che il CAL si ritrovi a esaminare provvedimenti in tempi ristretti, auspica, per il futuro, un maggiore coinvolgimento delle Commissioni. A tal fine ipotizza, per evitare un aggravio a carico dei componenti, che le Commissioni si possano convocare nella stessa giornata del CAL, magari prima della seduta, in modo da effettuare un primo esame dei provvedimenti su cui il Consiglio delle autonomie locali dovrà esprimere un parere.

**Il Presidente Di Bisceglie**, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 11.39.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente  
f.to Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 7 OTTOBRE 2019